

## “La Cina? Per capirla bisogna viverla”

**Pubblicato:** Giovedì 3 Luglio 2008

✘ **"Liu Tu Yu Kuai"**, in cinese significa "buon viaggio". Le valigie sono già pronte e l'emozione di partire si fa sentire. **Federica Romanò** è una dei 25 studenti dell'**Università dell'Insubria** che domani, **sabato 21 giugno**, salirà sull'aereo che li porterà in Cina. Federica ha 21 anni, studia mediazione interlinguistica e interculturale a Como – un corso della facoltà di Giurisprudenza – come gli altri ragazzi del gruppo (a cui si è aggiunta anche una studentessa della facoltà di economia) che raggiungerà l'università di **Zhejiang**, terzo ateneo cinese per importanza, nella città imperiale di **Hangzhou**, una delle maggiori mete turistiche della Cina.

«Non vedo l'ora di partire – racconta Federica -. Non voglio perdermi nulla: la cucina, le persone, la storia, le abitudini. **Staremo a Zhejiang** per un mese e alloggeremo al campus in modo da vedere da vicino come funziona il sistema universitario».

Non è il primo viaggio per la giovane comasca, ma il più lontano fisicamente e culturalmente: «Sono stata in **Inghilterra, Egitto e Tunisia** – racconta – ma questa volta mi aspetto di trovare un ambiente completamente diverso. Le tradizioni di questo popolo sono interessanti, mi troverò di fronte a una lingua completamente diversa dalla nostra così come il tipo di scrittura. Sono davvero felice di partire».

✘ I ragazzi del gruppo hanno già frequentato un corso di cinese ma quella che li aspetta è una completa *full immersion*. «Seguiranno un corso intensivo ed effettueranno alcune visite turistiche per meglio comprendere la cultura locale – spiega il professor **Daniele Cologna**, docente di lingua e cultura cinese che accompagnerà gli studenti in questo viaggio -. Otto di loro, i più meritevoli, usufruiranno di un contributo concesso dall'ateneo a copertura completa delle spese di vitto, alloggio e delle visite guidate. Il soggiorno durerà un mese, io resterò per due settimane. L'opportunità offerta dall'Università dell'Insubria è cosa molto rara in Italia: sono pochi gli atenei che danno la possibilità ai propri studenti di recarsi all'estero accompagnati da un docente e che mettono a loro disposizione delle borse di studio».

La collaborazione instaurata tra l'ateneo dell'Insubria e l'università di Zhejiang proseguirà in futuro e il prossimo anno accademico arriverà a varese un ricercatore cinese.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it